



I tralicci nel parco di Lovernato, vicino alle abitazioni

Ospitaletto Tralicci, appello alla Soprintendenza

Lettera del comitato CivicaMente: «Ridateci il parco di Lovernato com'era»

OSPITALETTO I tralicci di Lovernato sono diventati il «caso d'agosto» degli ospitalettesi. Dopo i vari interventi pubblici, tra i quali spicca anche un accorato appello del parroco, don Renato Musatti, alcuni cittadini stanno unendo le proprie forze per avere più voce in capitolo nell'azione di difesa dell'antico borgo.

Nei giorni dopo Ferragosto, infatti, si è costituito «CivicaMente - Cittadini di Ospitaletto», un gruppo che ha come referenti

Annalisa Ardesi e Daniele Pigoli. I due portavoce hanno inviato una lettera-esposto al Soprintendente per i Beni architettonici e paesaggistici, chiedendo la sospensione immediata dei lavori ancora in corso a Lovernato, l'abbattimento dei tralicci, il ripristino allo stato originale del parco e la riprogettazione dell'intero intervento.

«Abbiamo chiesto il rispetto delle normative vigenti - spiegano Ardesi e Pigoli - e abbiamo inviato in copia la lettera anche al Pro-

curatore generale della Repubblica di Brescia e al Nucleo regionale tutela beni culturali del Comando dei Carabinieri. Certo è che nei giorni di Ferragosto si è perpetrato un sopruso contro Ospitaletto, quando nel parco pubblico di Lovernato, a ridosso della quattrocentesca chiesa di Santa Maria di Lovernato e del suo Borgo antico sono stati eretti due tralicci, di circa 35 metri d'altezza, necessari a modificare le linee elettriche ad alta tensione che, altrimenti, interferi-

rebbero con il collegamento autostradale di connessione della Brebemi».

La costruzione dei tralicci di Lovernato ha comportato la cantierizzazione del parco pubblico di Lovernato, unica area verde della frazione, che «è stato senza preavviso chiuso alla popolazione».

La chiusura ha sollevato le proteste della gente, che ha segnalato il «fattaccio» dapprima a Legambiente Franciacorta e poi al parroco di Ospitaletto. **dam**